

# INDICE

*pag.*

## CAPITOLO I

### I RITI IMMEDIATI TRA ASIMMETRIE STRUTTURALI E POLIEDRICITÀ FUNZIONALI

1. Premessa: il giudizio immediato nel mutato assetto del codice di rito del 1988 1
2. Il giudizio immediato tra esigenze di efficienza del sistema e tutela delle garanzie processuali 4
3. Le “nuove” spinte propulsive al giudizio immediato dettate da istanze securitarie 10
4. Un ampio catalogo di forme diversificate, accomunate dal medesimo *nomen iuris* 19
5. Un’effettiva erosione della “facoltatività” del giudizio immediato promosso dal pubblico ministero? 25
6. Giudizio immediato e poteri di “ostacolo” e di “impulso” dell’imputato 34
7. *Segue*. Il recupero della prospettiva premiale come “reazione” alla scelta *ex auctoritate* del pubblico ministero 36
8. *Segue*. Il giudizio immediato su richiesta dell’imputato 42

## CAPITOLO II

### IL MODELLO TIPICO FONDATA SULL’“EVIDENZA PROBATORIA”

1. Tra originari requisiti e innovativi limiti 55
2. Gli sfumati contorni dell’evidenza probatoria 57

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue.</i> L'evidenza probatoria tra completezza delle indagini e concludenza dei relativi risultati	62
4. La "possibile" prospettazione <i>ex adverso</i> quale svolta per l'evidenza probatoria	66
5. <i>Segue.</i> I profili contenutistici dell'invito a rendere l'interrogatorio	73
6. <i>Segue.</i> L'acquiescenza dell'indagato, non più arbitro dell'innesto del rito immediato	76
7. <i>Segue.</i> Le "inopinate" restrizioni informative imposte all'indagato proiettato verso il giudizio immediato	79
8. Il presupposto temporale: fra istanze di celerità procedimentale e congruità dell'accertamento preliminare	86
9. Un "nuovo" requisito in negativo: il grave pregiudizio per le indagini	97
10. La delibazione del giudice per le indagini preliminari: l'ambito della verifica	101
11. Il decreto che dispone il "giudizio immediato": analogie e discrasie con il provvedimento di instaurazione del giudizio ordinario	110
12. Il rigetto della richiesta e l'eventuale regressione del procedimento	115
13. Quale spazio per un'immediata declaratoria di cause di non punibilità?	118
14. I ridotti margini di controllo riservati al giudice del dibattimento	122

CAPITOLO III  
 AMBIGUITÀ E APORIE  
 DEL MODELLO CUSTODIALE

1. Il giudizio immediato "custodiale" tra omologazioni dinamiche e dissonanze strutturali con il modello "tipico"	131
2. L'inusuale ingerenza della vicenda cautelare nel procedimento di cognizione	134
3. Regiudicanda cautelare e imputazione: una interrelazione non sempre agevole	147
4. I requisiti contenutistici del rito "custodiale"	150
5. Le scansioni temporali: un "chiaro" limite dilatorio	153
6. <i>Segue.</i> Un "ambiguo" limite perentorio	160
7. Vincolo custodiale e ingiustificate disomogeneità operative	164

	<i>pag.</i>
8. Quali spazi per un'effettiva interlocuzione dell'imputato sulla strada per il rito immediato "custodiale"?	166
9. Gli incerti confini del controllo giurisdizionale sulla richiesta di giudizio immediato "custodiale"	169
10. Quale rapporto fra evidenza della prova e gravità indiziaria cautelare?	174
11. Il giudizio immediato "custodiale" dalla autonomia alla dipendenza dal modello "tipico"	179
12. Le persistenti incongruenze sullo sfondo del giudizio immediato "custodiale"	187
 <i>Bibliografia</i>	 195







Finito di stampare nel mese di marzo 2018  
nella Stampatre s.r.l. di Torino  
Via Bologna 220

